



Mr. Nobody (2009)

La vita è frutto di casualità e di scelte. Van Dornael ce lo ricorda con uno sguardo originale.

Un film di Jaco Van Dormael con Jared Leto, Diane Kruger, Sarah Polley, Rhys Ifans, Juno Temple, Ben Mansfield. Genere Drammatico durata 138 minuti. Produzione Canada, Belgio, Francia, Germania 2009.

Una vita che spazia in differenti momenti del 20esimo e del 21esimo secolo.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Il signor Nemo è un vecchio ultracentenario ed è il protagonista di un reality che segue in diretta gli ultimi giorni (mesi, anni) della sua vita. Perché tanto interesse? Perché Nemo è l'ultimo essere mortale rimasto sul nostro pianeta da quando le scoperte scientifiche hanno consentito di raggiungere la quasi immortalità. Nemo però ricorda ben poco della sua vita passata, una vita che non è una ma molteplice. Jaco Van Dormael torna a fare cinema dopo una lunga assenza e lo fa con un film che affronta la complessità delle possibilità che ognuno di noi si trova davanti. Il Signor Nessuno che porta in scena è di fatto tutti noi. Perché Nemo nel corso della sua vita si trova dinanzi a una molteplicità di scelte che potrebbero indirizzarla in un senso piuttosto che in un altro. A partire dalla sua nascita, in cui deve scegliersi la coppia di genitori più piacevole, tutto è legato a scelte e a successive casualità. Così assistiamo al momento in cui i genitori si dividono. Nemo bambino può correre dietro al treno su cui la madre sta partendo, raggiuogendola, oppure rimanere con il padre. A seconda di quanto accade gli si aprono davanti due diverse vite. Il pensiero di chi legge correrà quasi inevitabilmente a 'Sliding Doors'. Qui ci troviamo però in una struttura narrativa in cui non ci si limita a un percorso binario (o scegli A o scegli B). Le possibilità si moltiplicano così come i possibili innamoramenti e vite di coppia. Il problema diventa allora controllare la sceneggiatura facendo in modo che lo spettatore si addentri nell'intrico delle possibili vite senza però perdere l'orientamento. Se si pensa che il montaggio ha richiesto un anno di lavoro si potrà comprendere quanto Van Dormael si fosse posto chiaramente il problema. Il risultato finale gli dà ragione grazie anche alla levità di uno stile capace di raccontare la realtà con tratti surreali. Ovviamente non aspettatevi una 'conclusione'. Nel finale il giocoliere Jaco vi metterà di fronte a nuove possibilità ricordandovi anche, se siete genitori, che ci sono scelte che ai figli non possono essere chieste.